

Movimento per la vita, Gigli nuovo presidente

È Gian Luigi Gigli il nuovo presidente del Movimento per la vita. Lo ha nominato il nuovo consiglio direttivo che era a sua volta stato eletto dall'assemblea generale della domenica precedente. Carlo Casini, presidente uscente, che aveva scelto di non ricandidarsi, è stato nominato presidente onorario. Ed è proprio con un pensiero di gratitudine che si apre il discorso di insediamento di Gigli: «se, a quarant'anni dalla fondazione, il Movimento per la vita è diventato il grande albero che conosciamo, lo si deve proprio grazie alla lunga e appassionata testimonianza di Carlo Casini a favore della bellezza e della dignità di ogni vita umana, dal concepimento fino alla morte naturale. Per questo è importante che Carlo si sia reso disponibile a rimanerci accanto.

«Sono cosciente - ha continuato Gigli - della grave responsabilità affidatami per la guida di un movimento che ha saputo largamente rinnovare i suoi vertici. Tutti insieme lavoreremo con impegno, anzitutto per estendere l'opera di prevenzione dell'aborto e di tutela delle gestanti in difficoltà svolta con grande generosità dai volontari degli oltre 650 Centri di aiuto alla vita, movimenti locali e Case di accoglienza sparse in tutta Italia. Continueremo anche ad animare il dibattito culturale e politico, affinché sia riconosciuto il valore di tutto l'uomo e di ogni uomo. «Siamo convinti, infatti, che il fondamento ineliminabile per la costruzione di una società più giusta sia il rispetto della vita, soprattutto degli esseri umani più deboli e indifesi, come i nascituri, i disabili e gli anziani. «Di fronte alle sfide dell'oggi» conclude Gigli «il Movimento per la vita saprà rinnovare e rafforzare il suo quotidiano impegno nelle periferie di una società in cui sembra prevalere la "cultura dello scarto", assicurando una presenza operosa, che è diventata insieme più difficile e proprio per questo più necessaria».